

Comune di
BOSCONERO
Città Metropolitana di Torino



VARIANTE STRUTTURALE n. 1 AL PRGC PER L'ADEGUAMENTO AL PAI

ai sensi del Titolo IVbis della LR 56/77 nel testo vigente fino all'11/04/13, in coerenza con i disposti dell'art.89 c.3 della LR 3/13

PROGETTO DEFINITIVO



**FASCICOLO DEL
RETICOLO
IDROGRAFICO**

MARZO 2019

L'ESTENSORE

Arch. Gian Carlo PAGLIA

IL GEOLOGO

Geol. Paolo QUAGLIOLO

Geol. Marco BALESTRO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Geom. Luciana MELLANO

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Daniela CARRERA

IL SINDACO

Dott.ssa Paola FORNERIS



GEOLOGO PAOLO QUAGLIOLO

GEOLOGO MARCO BALESTRO

Via Educ 38, 10081 - Castellamonte / Cascina La Benedetta - Volpiano
tel. 0124.582543 / email: paolo.quagliolo@alice.it

Via 1 Maggio 9 - 10073 - Ciriè (TO)
tel. 011.9222043 / email: marco.balestro@gmail.com

**A cura di: Geol. Paolo QUAGLIOLO
con Geol. Marco BALESTRO**

1. Aspetti generali

Lo studio idrologico predisposto per il Progetto preliminare della Variante Strutturale n° 1 al PRGC per l'adeguamento al PAI, descritto al par. 3. *Idrografia* della Relazione illustrativa, è stato integrato con un'analisi a maggior dettaglio del sistema idrografico minore (ai sensi Del.G.R. 7/4/2014 n° 64-7417 *Indirizzi procedurali e tecnici in materia di difesa del suolo e pianificazione urbanistica*, punto 1.5 *Indicazioni sulle analisi da effettuarsi sul reticolo artificiale*), sia naturale che artificiale, svolto nei seguenti punti:

1. esecuzione di rilievo accurato lungo tutte le aste dei corsi d'acqua, al fine di individuare le caratteristiche dei tracciati, cartografare i punti critici nei deflussi idrici, gli elementi di regolazione delle portate, i tratti intubati, le condizioni di funzionalità e di manutenzione, etc.;
2. rappresentazione cartografica in ambiente G.I.S., implementando la Tav. 3G - *Carta del reticolo idrografico* degli Allegati geologici alla Variante con tutti gli elementi rilevati, formando la nuova *Carta di analisi* su supporto cartografico Carta tecnica della Provincia di Torino alla scala 1:5000, di maggior dettaglio;
3. individuazione dei "punti notevoli" delle varie tipologie e gerarchie di corsi d'acqua, ovvero derivazioni, scaricatori, intersezioni, etc., classificati in 3 categorie per ordine di rilevanza idraulica, come indicato nella *Carta di analisi* alla scala 1:5000;
4. posizionamento in cartografia di tutte le opera idrauliche (paratoie di derivazione, soglie/scaricatori, traverse, etc.), rilevate geometricamente e rappresentate in schede numerate (All. 1);
5. elaborazione su supporto DTM della Regione Piemonte e rappresentazione grafica delle direzioni di deflusso naturali delle acque meteoriche nel territorio comunale e nell'ambito significativo, rispetto anche ai condizionamenti antropici (rilevati, infrastrutture, argini, etc.) al fine di individuare le aree a maggior rischio di allagamento nelle condizioni di malfunzionamento del sistema idrografico artificiale (All. 2).

Per quanto riguarda la descrizione degli elementi idrografici che formano il reticolato idrografico, si rimanda ai par. 3.3 e 3.4 della *Relazione illustrativa* della Variante al PRG.

2. Operazioni di rilievo

E' stato condotto con numerosi sopralluoghi nei periodi invernali, quando le condizioni di visibilità sul terreno consentono un'osservazione completa e rilievi accurati. Riguardo le attività svolte, si possono precisare i seguenti elementi:

- le condizioni di manutenzione dei vari tratti di canali, e soprattutto dei fossi, sono piuttosto variabili lungo i tracciati e mutevoli nel tempo, in funzione di programmi manutentivi annuali promossi dal Consorzio Ovest Torrente Orco e dal Distretto irriguo di Bosconero d'intesa con l'Amministrazione comunale, delle colture in atto in relazione alla rotazione agraria e della cura da parte degli Utenti irrigui. Si tratta pertanto di elementi alquanto variabili nello spazio e nel tempo;
- il rilievo delle parti del reticolato idrografico da mantenere è pertanto riferito al periodo dei sopralluoghi (e per tale ragione non è stato rappresentato cartograficamente), ma dovrebbe essere aggiornato periodicamente (con una ricognizione almeno annuale) al fine di rappresentare realisticamente la situazione e costituire il quadro informativo in base al quale programmare correttamente le attività manutentive;
- i manufatti rilevati (di cui al punto 4 del par. 1) si presentano a volte modificati rispetto alla conformazione originaria, per effetto di operazioni non sempre ottimali di ripristino/rifacimento. Si è proceduto ad una rappresentazione grafica di tali manufatti, come osservati e rilevati nella campagna di rilievo dell'inverno 2017, in schede complete di schema planimetrico, sezioni degli elementi idraulici significativi con le relative misure principali, foto d'insieme, etc..

3. Definizione delle portate

In seguito alle osservazioni compiute, nel corso delle attività di rilievo, del complesso sistema idrografico, si ritiene di poter definire i seguenti punti riguardo la problematica di una valutazione delle portate smaltibili:

- le caratteristiche geometriche dei vari elementi idrografici sono nel complesso molto variabili lungo i tracciati, pertanto di difficile definizione e caratterizzazione, anche per tratti omogenei di una qualche continuità;
- la complessità del sistema idraulico, per continue immissioni/uscite di portate, come osservabile nella rappresentazione cartografica della *Carta di analisi*, rende difficoltosa/impossibile una modellizzazione significativa e realistica;
- la *Carta di analisi* riporta i valori di portata di concessione assegnata ad ogni tratto di canale, così come indicate nel Progetto S.I.B.I. (Sistema Informativo Bonifica e Irrigazione) della Regione Piemonte;
- le condizioni di manutenzione sono discontinue lungo i tracciati, peraltro condotte da vari soggetti (Consorzio Ovest Torrente Orco, Distretto di Bosconero, Comune, Utenti), e molto variabili nel tempo, per cui risulterebbe poco realistica una attendibile valutazione dei parametri idraulici significativi, in quanto estremamente variabili.

Considerati tutti gli elementi esposti, si è ritenuto che l'esecuzione di calcoli di portate massime smaltibili in rapporto a quelle derivate da ogni canale non potesse raggiungere livelli di attendibilità e di rappresentatività funzionali a valutazioni significative ed utili ai fini urbanistici.

Al contrario, una accurata rappresentazione cartografica in ambiente GIS di tutti gli elementi idraulici presenti nel territorio con schemi e rilievi dei manufatti di regolazione, che nonostante le accurate ricerche condotte presso i diversi soggetti istituzionali responsabili non è mai stata realizzata, permette innanzitutto di avere un quadro idrografico completo, aggiornabile nel tempo, che può consentire ai soggetti competenti (Consorzio Ovest Torrente Orco, Distretto di Bosconero, Amministrazione comunale, Utenti, etc.) di definire strategie e modalità di intervento coordinate per la manutenzione e la migioria del sistema, ed eventualmente di progettare e realizzare nuovi elementi ritenuti utili in forma efficace.

4. Attività di gestione

La gestione del sistema idrografico artificiale è demandato a più soggetti (non sempre ben coordinati tra loro) che in parte è legato al grado gerarchico del corso d'acqua.

Pertanto, sulla base delle osservazioni condotte e secondo gli elementi e le informazioni raccolte, la gestione avviene nel seguente modo:

- al Consorzio Ovest Torrente Orco d'intesa con il Distretto di Bosconero compete la gestione del sistema principale, formato dai canali (su sedime appartenente al Demanio idrico);
- l'Amministrazione comunale procede alla manutenzione di alcuni fossi che svolgono soprattutto funzioni di smaltimento delle acque meteoriche;
- gli Utenti irrigui ed i proprietari dei fondi nei quali si trovano i fossi sono tenuti alla manutenzione, secondo le disposizioni del Regolamento consortile Distretto di Bosconero - revisione Febbraio 2018 ed ai sensi del Regolamento comunale di Polizia rurale (All. 3). L'Amministrazione comunale può disporre ordinanze per l'esecuzione delle attività di manutenzione nei confronti dei Proprietari dei fondi interessati

Allegato 1 – Schede punti notevoli (Carta di analisi)

P01

Corso d'acqua: **Fosso del Molino**

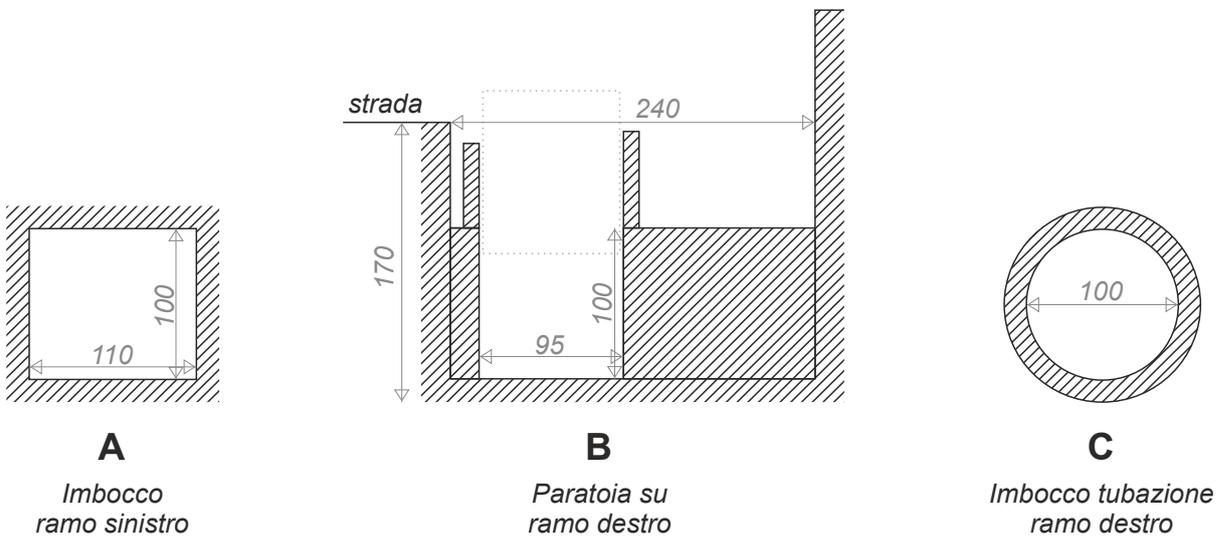
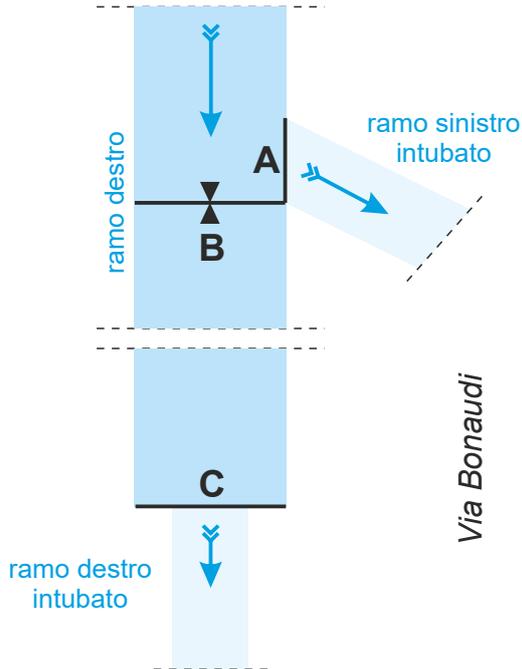
Località: **Mastri (Via Bonaudi)**

Descrizione: nodo dove il Canale del Molino si sdoppia nei due rami destro (Ovest) e sinistro (Est)

Opere: paratoia per la regolazione delle portate

Note: necessaria manutenzione della paratoia e pulizia del tratto fino all'imbocco della tubazione del ramo destro

Schema:



P02

Corso d'acqua: **Rio del Cardine / Canale del Molino**

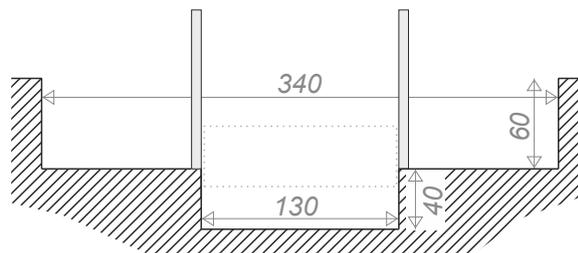
Località: a Sud di C.na Vittonina

Descrizione: derivazione del Canale del Molino dal Rio del Cardine

Opere: paratoia con stramazzi laterali e scivoli

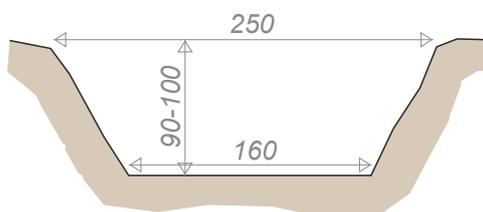
Note: necessaria pulizia del Canale del Molino e dei tratti del Rio del Cardine immediatamente a monte e valle della paratoia.

Schema:



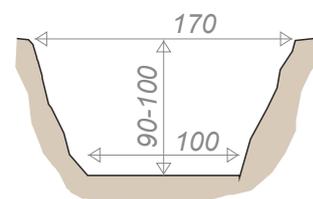
B

Paratoia sul
Rio del Cardine



A

Sezione
Rio del Cardine



C

Sezione
Canale del Molino

P03

Corso d'acqua: **Canale del Molino / Fosso del Molino**

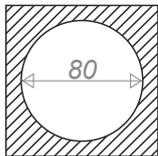
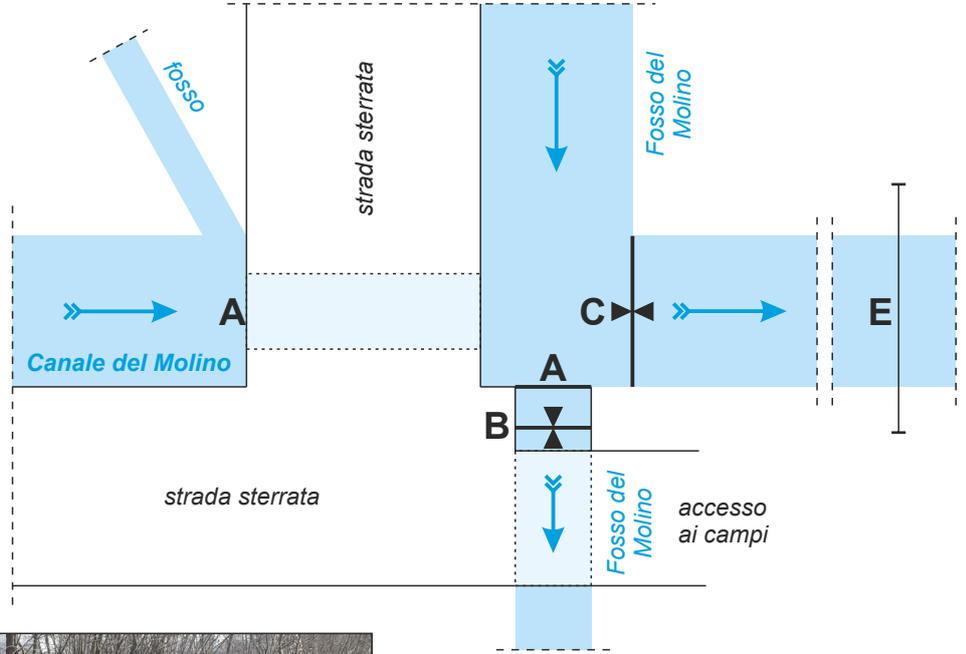
Località: a Sud di C.na Vittonina

Descrizione: intersezione Canale del Molino con Fosso del Molino

Opere: sistema di regolazione a due paratoie

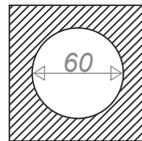
Note: necessaria pulizia del Canale del Molino e delle opere.

Schema:



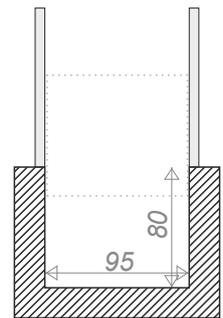
A

Tubazione
Canale del Molino



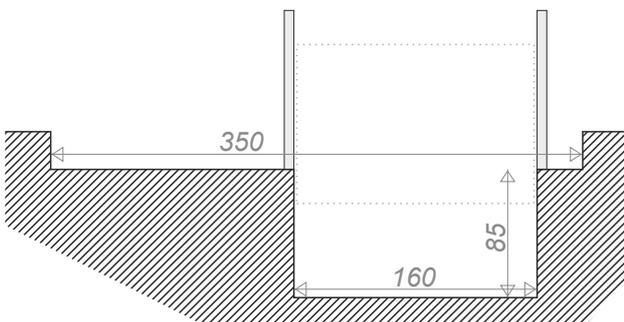
B

Lastra in pietra con luce circolare
Fosso del Molino



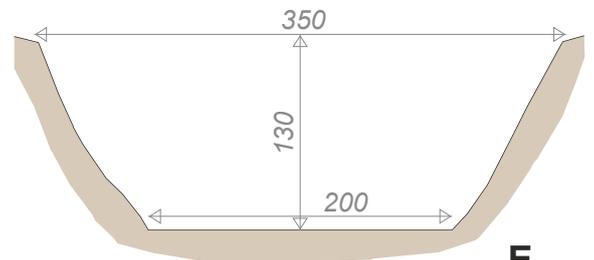
C

Paratoia
Fosso del Molino



D

Paratoia
Canale del Molino



E

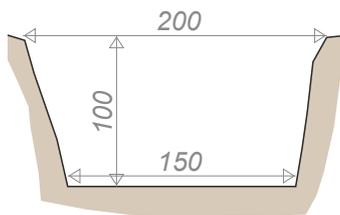
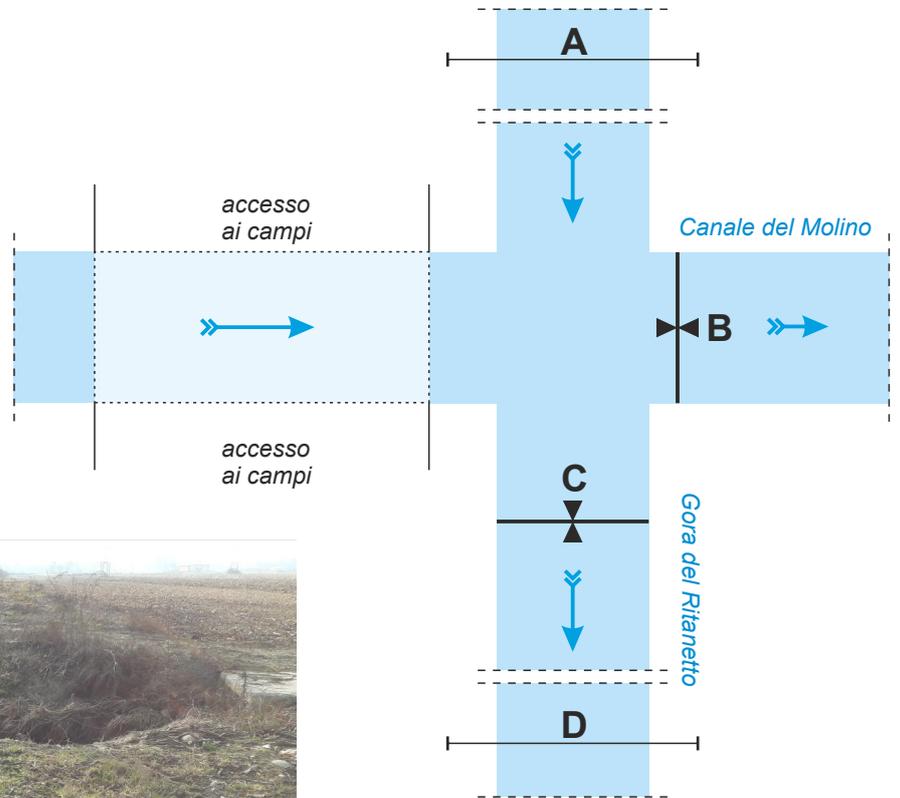
Sezione
Canale del Molino

P04Corso d'acqua: **Canale del Molino / Gora del Ritanetto**

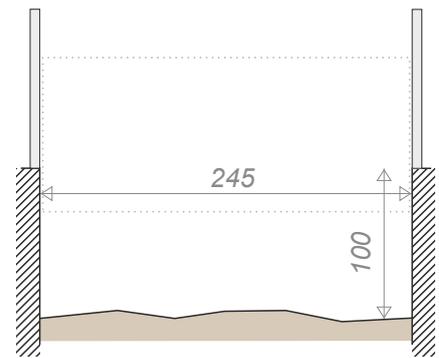
Località: ad Est di C.na Cattaneo

Descrizione: intersezione Canale del Molino / Gora del Ritanetto**Opere:** sistema di regolazione a due paratoie; ponticello di accesso ai campi sul Canale del Molino a monte dell'intersezione**Note:** necessaria pulizia del Canale del Molino e tratto di monte della Gora del Ritanetto

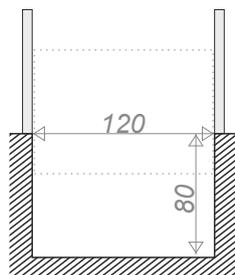
Schema:



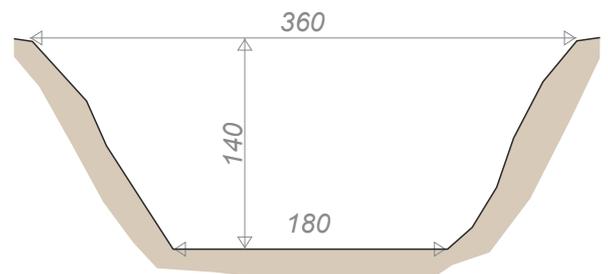
A
Sezione
Rio del Cardine



B
Paratoia
Canale del Molino



C
Paratoia
Gora del Ritanetto



D
Sezione
Rio del Cardine

P05

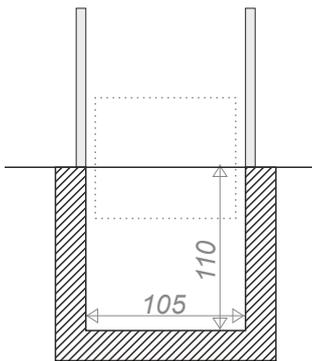
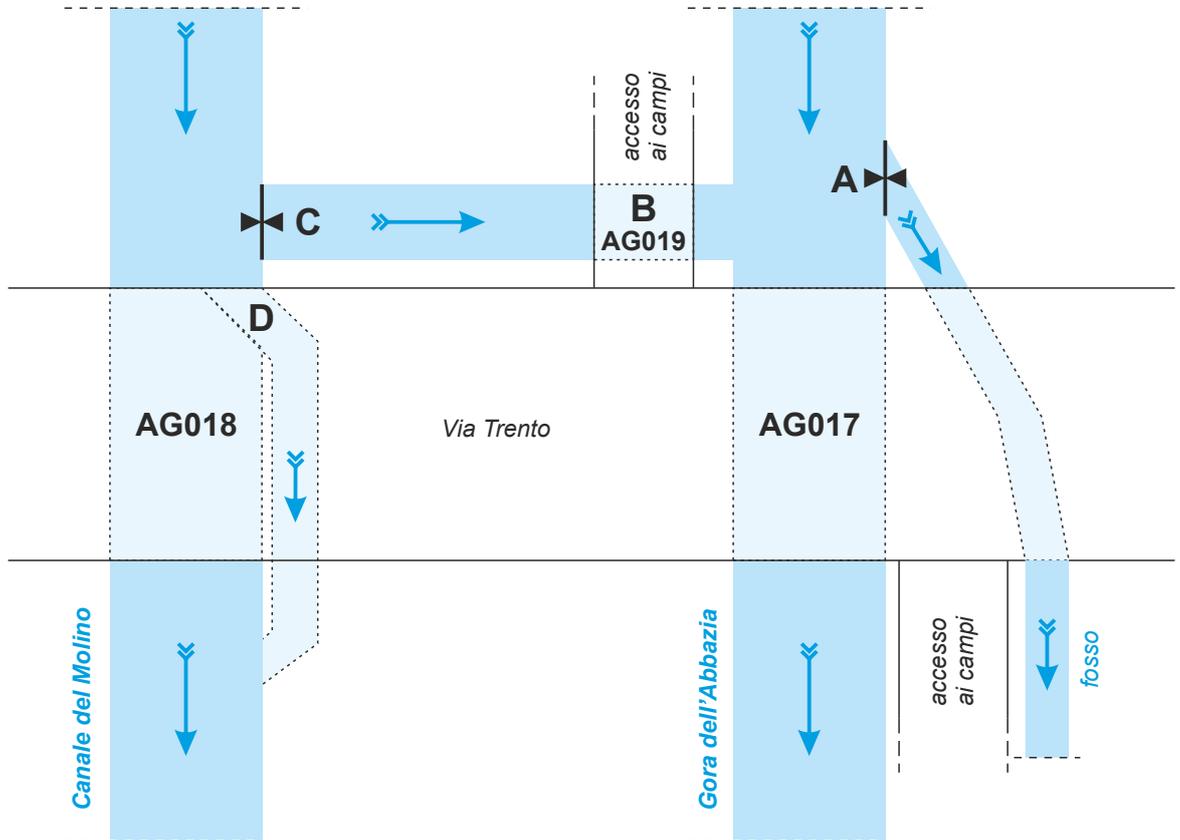
Corso d'acqua: **Canale del Molino / Gora dell'Abbazia**

Località: a Est del concentrico

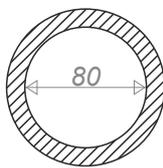
Descrizione: collegamento Canale del Molino / Gora dell'Abbazia - derivazione fosso
Opere: sistema di regolazione a due paratoie

Note: necessaria pulizia del Canale del Molino e delle opere.

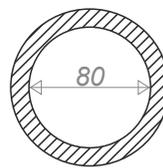
Schema:



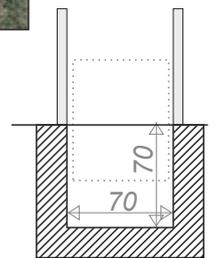
C
Paratoia
Canale del Molino



D
Tubazione



B
Tubazione
attraversamento



A
Paratoia
Gora dell'Abbazia



P06

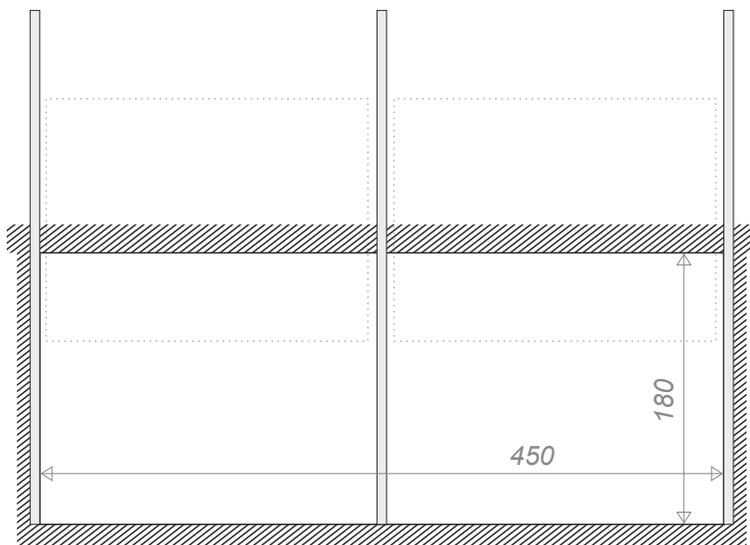
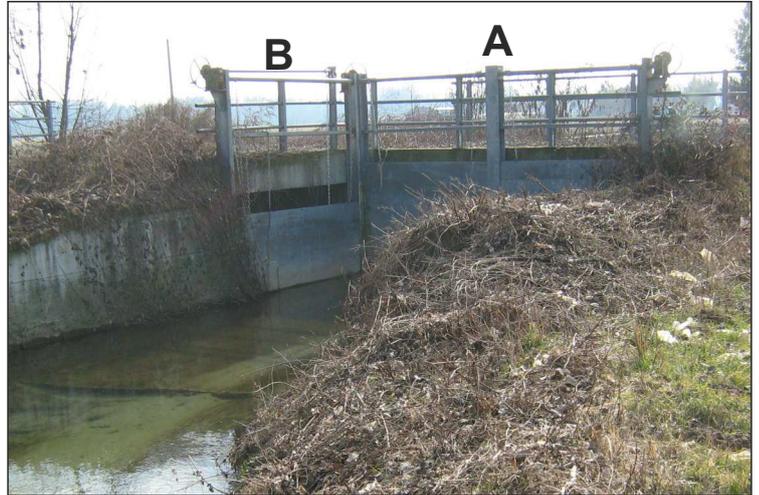
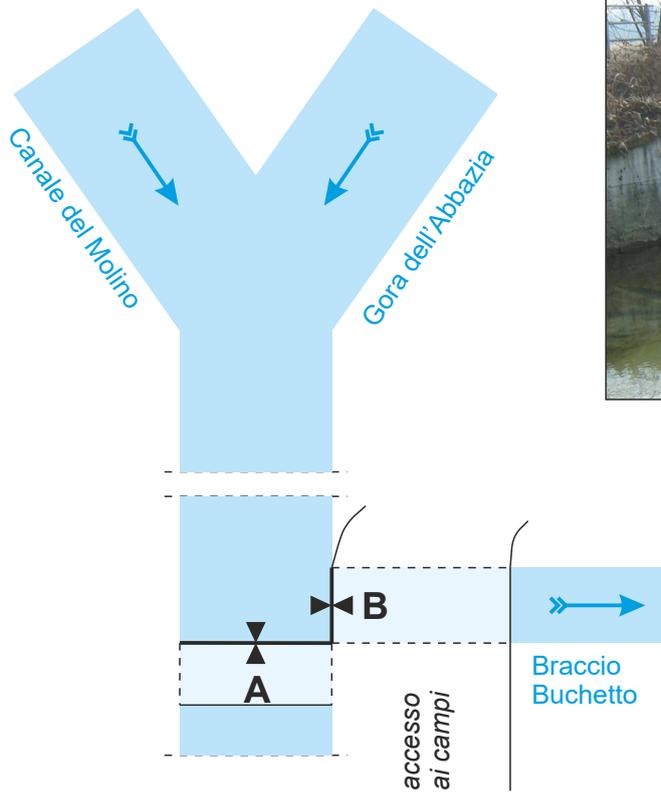
Corso d'acqua: **Canale del Molino / Gora dell'Abbazia**

Località: ad WNW C.na Cardinala

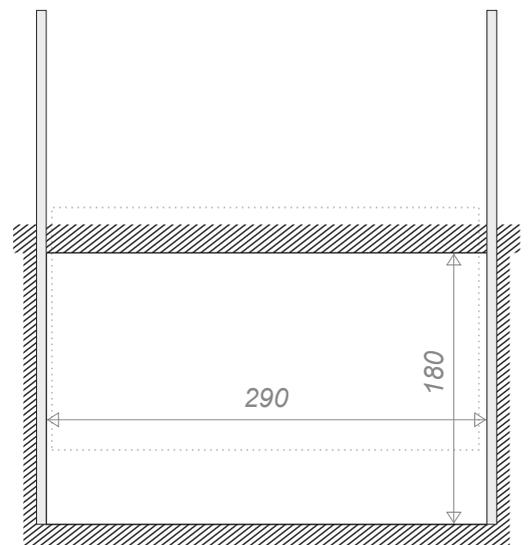
Descrizione: confluenza del Canale del Molino nella Gora dell'Abbazia - derivazione del canale «Braccio Buchetto»
Opere: 2 paratoie (di cui una doppia)

Note:

Schema:



A
Paratoia Gora dell'Abbazia



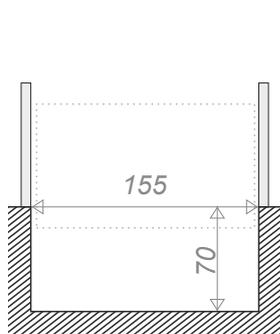
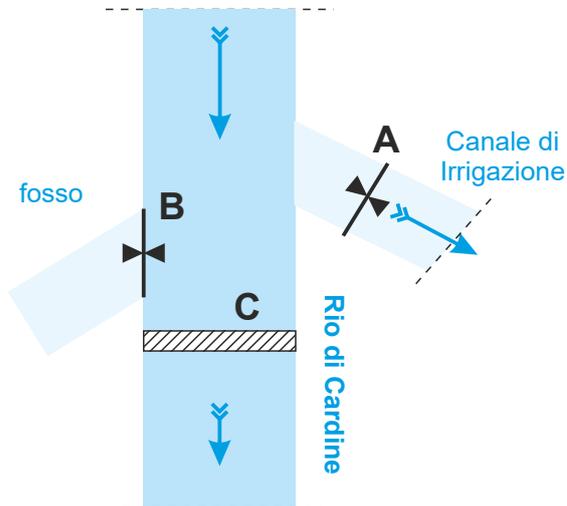
B
Paratoia Braccio Buchetto

P07Corso d'acqua: **Rio di Cardine**

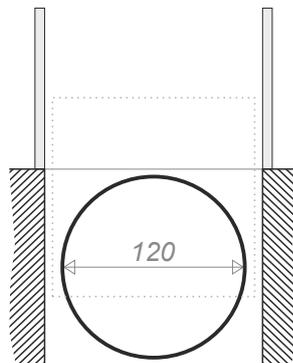
Località: W di C.na S. Genesisio

Descrizione: dal Rio di Cardine derivazione del Canale di Irrigazione (in sinistra) e di un fosso irriguo (in destra)**Opere:** 2 paratoie e una soglia**Note:** necessaria manutenzione soglia e sistemazione sponde; paratoia Canale di Irrigazione non funzionante.

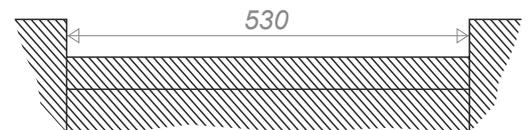
Schema:



A
Paratoia Canale
d'Irrigazione



B
Imbocco fosso irriguo
(tubo in acciaio con paratoia)



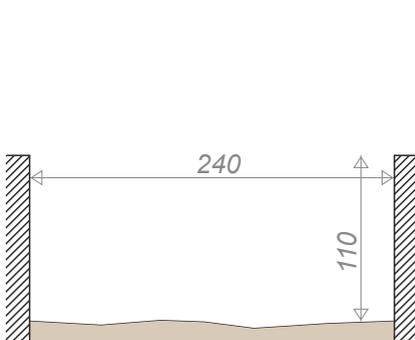
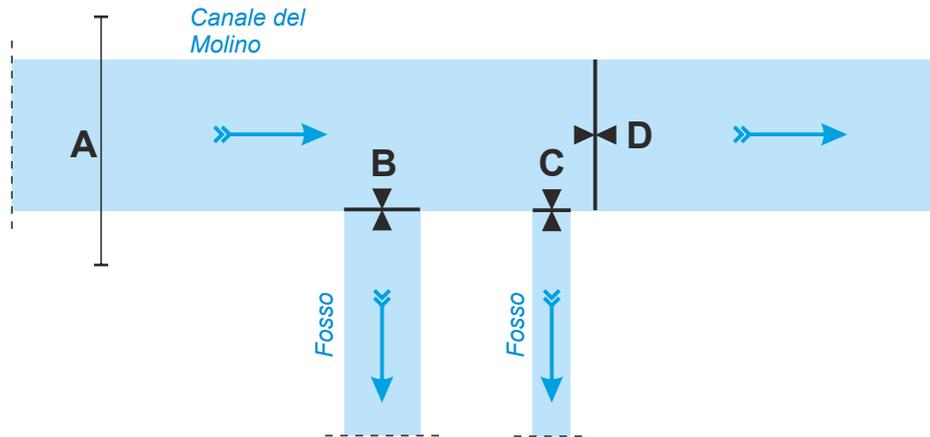
C
Soglia
(vedasi SICOD SO001)

S04Corso d'acqua: **Canale del Molino**

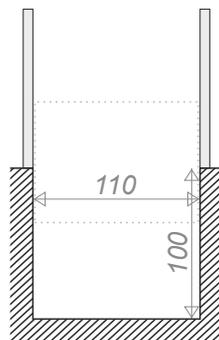
Località: a Sud-Ovest di C.na Cattaneo

Descrizione: derivazioni di 2 fossi dal Canale del Molino**Opere:** sistema di regolazione a tre paratoie**Note:** necessaria pulizia del Canale del Molino.

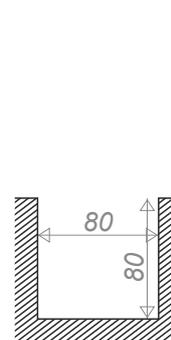
Schema:



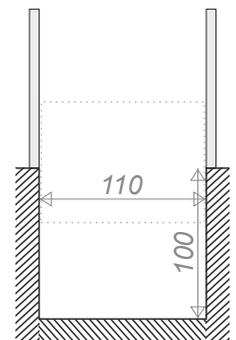
A
Sezione
Canale del Molino



B
Paratoia
Fosso



C
Paratoia
Fosso



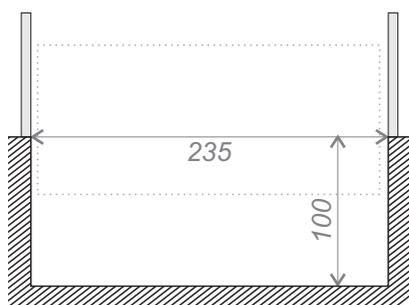
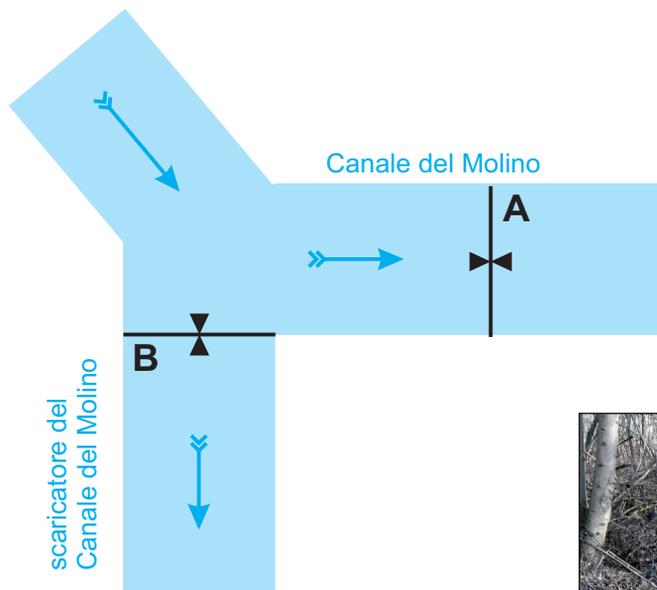
D
Paratoia
Canale del Molino

S06Corso d'acqua: **Canale del Molino / scaricatore**

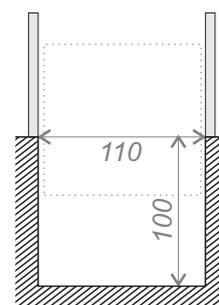
Località: a Sud-Est di C.na Cattaneo

Descrizione: imbocco scolmatore del Canale del Molino**Opere:** doppia paratoia**Note:** necessaria pulizia del Canale del Molino

Schema:



A
Paratoia
Canale del Molino



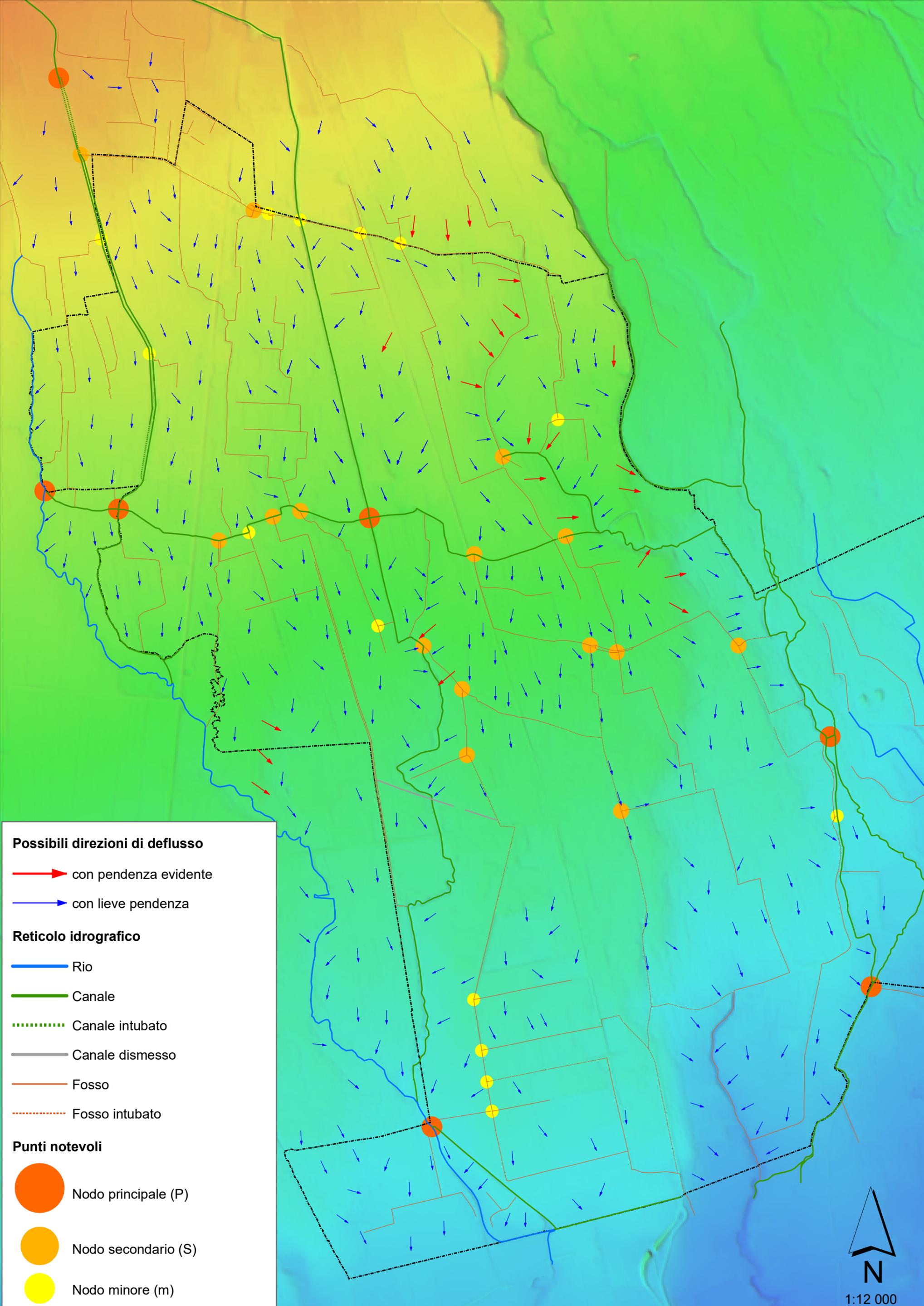
B
Paratoia
scaricatore



- 1 - attraversamento accesso privato (tubo cls $\phi= 80$ cm)
- 2 - tratto intubato (tubo cls $\phi= 30$ cm)
- 3 - attraversamento accesso ai campi (tubo cls $\phi= 90$ cm)
- 4 - tratto intubato (tubo cls $\phi= 80$ cm)
- 5 - paratoia (chiude tubo con $\phi= 80$ cm)
- 6 - tratto intubato (tubo cls $\phi= 80$ cm)
- 7 - attraversamento Via Villafranca (tubo cls $\phi= 60$ cm)
- 8 - griglia di ispezione
- 9 - tratto intubato (tubo cls $\phi= 60$ cm)
- 10 - attraversamento accesso ai campi (tubo cls $\phi= 50$ cm)
- 11 - paratoia imbocco fosso (sezione rettangolare L=70 cm, h=90 cm)
- 12 - attraversamento accesso ai campi (tubo cls $\phi= 80$ cm con paratoia)
- 13 - attraversamento accesso ai campi (tubo cls $\phi= 80$ cm)
- 14 - attraversamento sotto stradina (tubo cls $\phi= 80$ cm)

- Fosso cielo aperto
- - - - - Fosso intubato

Allegato 2 – Schemi idrografici



Possibili direzioni di deflusso

-  con pendenza evidente
-  con lieve pendenza

Reticolo idrografico

-  Rio
-  Canale
-  Canale intubato
-  Canale dismesso
-  Fosso
-  Fosso intubato

Punti notevoli

-  Nodo principale (P)
-  Nodo secondario (S)
-  Nodo minore (m)



1:12 000

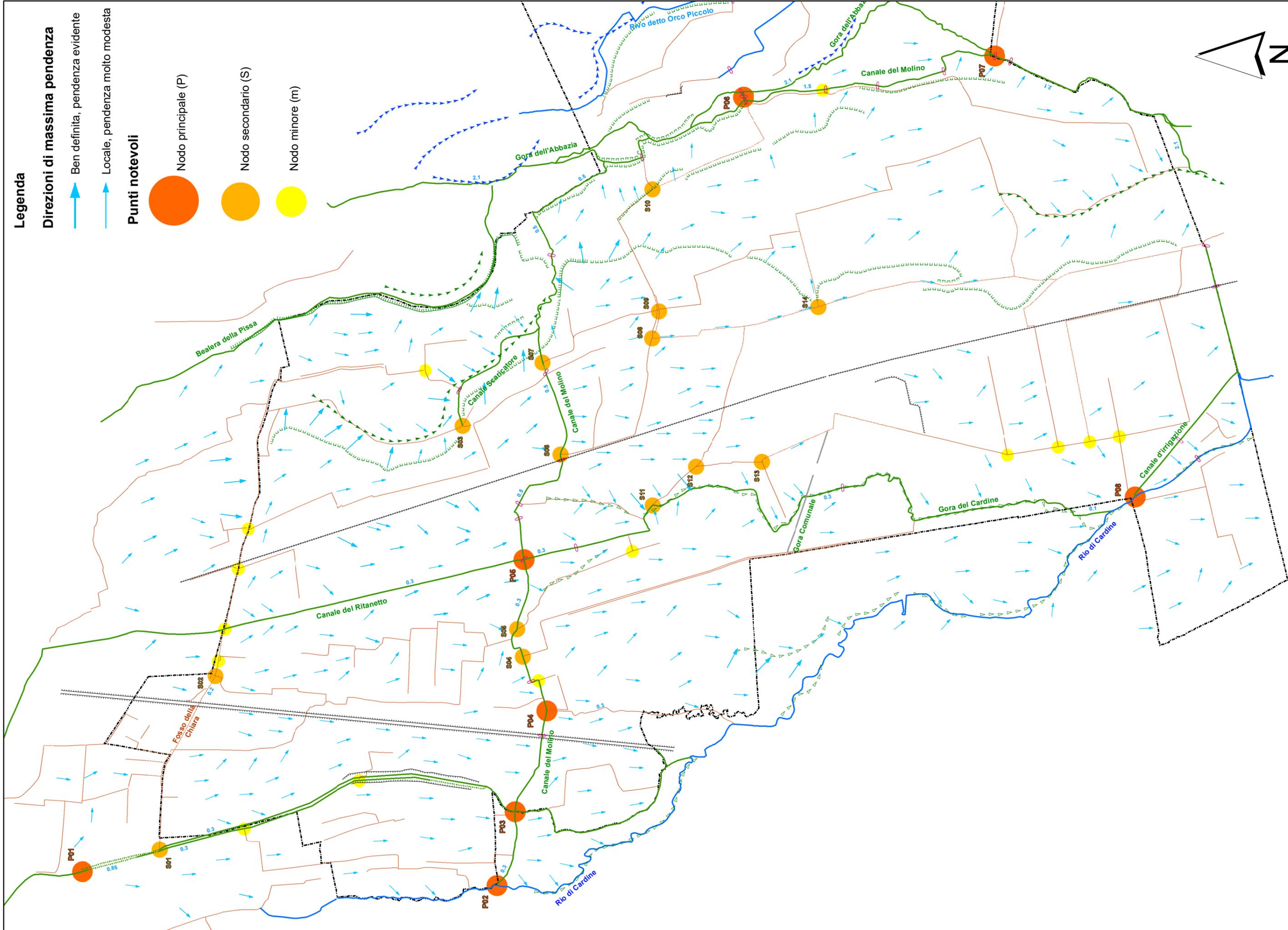
Legenda

Direzioni di massima pendenza

-  Ben definita, pendenza evidente
-  Locale, pendenza molto modesta

Punti notevoli

-  Nodo principale (P)
-  Nodo secondario (S)
-  Nodo minore (m)



1:12 000

Allegato 3 - Regolamenti

CONSORZIO OVEST TORRENTE ORCO

Consorzio d'Irrigazione e di Miglioramento Fondiario

C.F. 95015430010



Sede legale e amministrativa:

Corso Indipendenza 50/C – 10086 Rivarolo Canavese (TO)

Tel. 0124/382188 – Fax 0124/401057

C/O Feder.Provinciale Coltivatori Diretti di Torino

Ufficio Zona di Rivarolo Canavese

e-mail:consorziovestorco@libero.it

1. E' stato costituito in data 08/08/2006, in seguito all'applicazione della L.R. 21/99, il Consorzio Ovest Torrente Orco. Infatti a seguito dell'applicazione della legge citata, avente come oggetto la gestione delle acque pubbliche, si sono trasferite le competenze per la gestione delle stesse (dal 2011) dal Comune di Bosconero al Consorzio, che pertanto ha costituito il Distretto di Bosconero per la gestione dell'irrigazione.
2. Secondo quanto stabilito dai disciplinari di concessione assentiti con determina dirigenziale dalla Provincia di Torino rilasciati nel 2010 ogni annata agricola è interessata dai turni e dalle seguenti norme per l'irrigazione con inizio dal 15 maggio e scadenza al 31 agosto di ogni anno solare, salvo casi eccezionali in cui il periodo verrà anticipato e posticipato di 15 gg.

NORME GENERALI

- ✓ Sono autorizzati ad utilizzare l'acqua consortile tutti gli utenti in regola con il pagamento delle quote consortili.
- ✓ Tutti coloro che, pur non utenti dell'acqua, ma proprietari dei fondi su cui transita un fosso irriguo, sono sollevati dal pagamento delle quote manutentive, ma obbligati ad assentire al transito dell'acqua e alla manutenzione del canale.

REGOLAMENTO CONSORTILE DISTRETTO DI BOSCONERO

REVISIONE FEBBRAIO 2018

Referenti del Distretto di Bosconero: FERRO Renato - BIANCO Lorenzo

Referenti di riserva: LIPRANDI Emanuele e CASTELLINO Silvio e LEONE Giuglielmo

USO E DISTRIBUZIONE DELLE ACQUE

L'acqua di irrigazione è distribuita con le seguenti modalità:

1. **ZONA OVEST (verso Rivarolo C.se, Mastri):** avrà disponibilità dell'acqua dal Fosso del Mulino (con acque provenienti da Rivarolo) dalle ore 12:00 del giovedì fino alle ore 12:00 del lunedì. Il turno inizierà con il seguente ordine nelle due diramazioni: dalla zona delle Date est /Fraschea e procederà verso sud e dalla zona Date ovest/Gerbassi e procederà verso ovest.
2. **ZONA ABBAZIALE** – avrà la disponibilità dell'acqua dalle ore 10:00 del martedì alle ore 17:00 del mercoledì, irrigato dalla Bealera Abbaziale.

SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE E SORVEGLIANZA E USO DELLE ACQUE IRRIGUE

- a) La distribuzione dell'acqua è gestita dal Roggiaio a seconda delle richieste degli utenti. La richiesta va fatta con 24 ore di anticipo.
- b) Il Distretto valuta le zone che hanno la precedenza irrigua.
- c) Il Roggiaio, in particolare:
 - a. sorveglia il regolare andamento dell'irrigazione e gestisce le colature provenienti nel territorio del distretto;
 - b. provvede alla manovra delle paratie sia fisse che mobili anche con l'ausilio di lucchetti;
 - c. segnala le irregolarità commesse dagli utenti al Consorzio con relazione scritta ed eventuale documentazione fotografica;
 - d. controlla il deflusso equo delle acque per l'irrigazione;
 - e. fa osservare il presente Regolamento nelle sue norme previste.
 - f. controlla che l'utente sia presente
 - g. Il Roggiaio potrà avvalersi dell'aiuto dei Referenti del Distretto per un corretto andamento della Campagna Irrigua

Il mandato del Roggiaio durerà una sola campagna irrigua e annualmente sarà stabilito il compenso spettante per la campagna in corso. Il Roggiaio nell'esercizio delle sue funzioni, solleva da responsabilità penali e civili il Consorzio Irriguo, relativamente a infortuni che gli possano derivare dall'esercizio dell'impegno assunto.

NORME PER GLI UTENTI

Modalità di manutenzione ordinaria (pulizia e taglio alberi)

- d) Gli argini che delineano i fossi per l'irrigazione sia pubblici che privati devono essere puliti entro il 30/04 di ogni annata dai rovi e ceppi di alberi. La distanza minima di alberi di nuove piantagioni di alto fusto è di mt 5 dalle sponde del corso d'acqua per permettere il passaggio dei mezzi d'opera per lo spurgo. Durante il taglio degli alberi è vietato abbandonare ramaglie nei canali irrigui o nei fossi di scolo. Per le piante di ripa esistenti, è permesso il mantenimento fino al taglio, a condizione che le stesse non ostacolino i lavori di spurgo fossi per il regolare deflusso dell'acqua. Qualsiasi altra forma legnosa presente o futura, non deve impedire l'accesso all'alveo per i lavori di manutenzione; qualora questo non sia possibile, il

proprietario si impegna a rimuoverli nel momento dell'esecuzione dei lavori di pulizia fossi. (testo presente anche sul regolamento di polizia rurale del Comune di Bosconero)

- e) Gli utenti irrigui, che non avranno provveduto alla pulizia ed al taglio dell'erba nei fossi saranno esclusi dall'irrigazione sino a quando non avranno provveduto in merito e potranno irrigare solamente al turno successivo. Nel caso in cui lo stesso fosso serva degli utenti posti a valle che intendano utilizzare l'acqua, possono richiedere al Consorzio che provveda alla pulizia dello stesso. In questo caso le spese di pulizia saranno a carico del proprietario che non ha provveduto autonomamente entro il turno di irrigazione successivo. Gli utenti che non possono irrigare a causa dell'ostruzione del fosso in accesso o cause specifiche valutate dal Roggiaio, mantengono il diritto di irrigazione nel turno della settimana successiva.
- f) Su derivazione secondaria privata (canali) per una migliore irrigazione per tutte le utenze, devono essere spurgati dai proprietari dei fondi; se tutto questo non avvenisse provvederà il Consorzio con rivalsa economica sulle persone inadempienti. L'alveo delle derivazioni secondarie escluse dalla gestione manutentiva ordinaria del Consorzio dovrà essere mantenuto pulito e libero da ostacoli a cura di ciascun proprietario per il tratto confinante con la derivazione stessa. Qualora ciò non avvenga nei tempi e nei modi previsti dal presente regolamento, sarà cura del Consorzio stesso l'esecuzione della manutenzione secondo quanto specificato
- g) I fossi adiacenti le strade comunali, sono da considerarsi di competenza del Comune, che pertanto ne dispone sia l'utilizzo che la manutenzione.

Modalità di irrigazione

- h) . Gli utenti irrigui sono tenuti, sotto loro personale responsabilità, ad informarsi del turno di irrigazione di loro competenza.
- i) Durante lo svolgimento del turno, gli utenti sono tenuti a predisporre le opere di derivazione atte a prelevare l'acqua nella derivazione secondaria in accesso al proprio fondo, predisponendo le stesse almeno due ore prima dell'inizio del turno e le stesse dovranno essere rimosse contestualmente al termine dell'irrigazione del fondo.
- j) Le opere di sbarramento di cui sopra, possono essere realizzate con l'apporto di materiale proveniente o dal proprio fondo confinante o trasportato al momento dell'occorrenza, tramite mezzi meccanici nell'alveo del canale e ripristinata la luce del fosso al termine delle operazioni di irrigazione. Qualora durante il proprio turno di irrigazione si venisse a verificare l'afflusso di acqua in eccesso (es. temporali a monte) colui che sta irrigando dovrà sotto la sua personale responsabilità liberare il fosso dalla ostruzione introdotta per sbarrare l'acqua per garantire il deflusso dell'acqua in eccesso.
E' vietato interrompere strade sia comunali che private con tubi, o altresì scavare canali e rovinare sponde di contenimento dell'acqua.
- k) Se si rende necessario l'attraversamento di una strada con tubi per l'irrigazione, è obbligatoria la presenza della persona che sta utilizzando l'acqua e i tubi devono essere rimossi ogni qualvolta si renda necessario il passaggio a chi deve transitare sulla strada.
Le opere di pulizia dei fossi pubblici e privati dovranno essere eseguite entro il 30/04 di ogni anno.
- l) Il prelievo di acqua è consentito esclusivamente ad uso irriguo. Gli utilizzatori dovranno irrigare a turno, iniziando dal punto di derivazione e procedendo verso valle senza interruzioni, utilizzando l'acqua per il tempo strettamente necessario all'irrigazione. Il tempo massimo di irrigazione per giornata piemontese è di **1 ora**; in caso di scarsità di acqua sarà il Roggiaio che deciderà l'eventuale aumento o la diminuzione delle ore a disposizione.

SI PRECISA CHE LE GIORNATE PIEMONTESE DA IRRIGARE NEL TERRITORIO DI BOSCONERO DAL FOSSO DEL MULINO (acque provenienti da Rivarolo) SONO CIRCA 867 E LE ORE DISPONIBILI PER DETTO TURNO SONO 96, PERTANTO :

96 ORE X 60MINUTI= 5760 MINUTI

5760 MINUTI : 867GIORNATE = CIRCA 7 MINUTI A GIORNATA PIEMONTESE!!!!

- m) Gli utenti irrigui devono provvedere a raccogliere le colature
- n) Gli utenti irrigui che rifiutano e/o non utilizzino l'acqua secondo il turno stabilito (compreso il turno notturno) perdono il diritto di irrigare sino al turno successivo. In caso d'inosservanza verranno applicate le sanzioni previste per il furto d'acqua.
- o) Gli utenti devono avvisare il Roggiaio almeno 30 minuti prima di finire il turno di irrigazione.
- p) Le utenze che nel turno precedente non hanno potuto completare il loro turno di irrigazione perché scaduti i giorni consentiti per l'alternanza delle zone nord e sud, potranno ripartire a irrigare dalla zona non irrigata precedentemente a proseguire il turno normale.

DIVIETI E INOSSERVANZE

- q) In caso di violazione delle norme degli utenti (dal punto d al punto p del Regolamento Consortile) il Roggiaio dovrà verificare segnalazioni di irregolarità pervenute da altri utenti e tempestivamente comunicarle alla Forza Pubblica la quale interverrà in loco per le verifiche necessarie. In caso non fosse possibile l'immediato sopralluogo della Forza Pubblica il Roggiaio provvederà alla stesura di un verbale di rilievo corredato da documentazione fotografica e successivamente lo trasmetterà alla Forza Pubblica. Nel caso di furto d'acqua la Forza Pubblica effettuerà le dovute verifiche e provvederà a norma di legge.
- r) Gli utenti irrigui non possono effettuare manovre delle paratie e/o manomissioni del corso dell'acqua in quanto a tali incombenze è preposto il Roggiaio o persona da lui nominata. In caso contrario chi danneggia le paratie sarà sanzionato a norma di legge.
- s) Gli utenti saranno responsabili dell'acqua durante il loro turno di irrigazione; pertanto in caso di temporali, sarà l'utente che in quel momento sta utilizzando l'acqua a disporre il deflusso delle acque utilizzate e qualora le stesse esondino dai fondi oggetto dell'irrigazione, sarà ritenuto responsabile.
- t) In caso di non osservanza dell'articolo 20 Capo IV del Regolamento di Polizia Rurale Comunale in materia di Turni e Norme per l'irrigazione, che prevede una sanzione amministrativa, impregiudicate eventuali sanzioni C.P. o leggi speciali se del caso, da parte delle utenze per lo spurgo dei fossi privati, abbattimento alberi ecc, provvederà il Consorzio e le spese risultanti saranno a carico del proprietario del fondo. I tempi di tutta questa osservanza sono dal 1 novembre al 1 marzo.
- u) Il Roggiaio potrà avvalersi dell'aiuto dei Referenti del Distretto per un corretto andamento della Campagna Irrigua e in caso di controversie con gli utenti di collaboratori a sua discrezione tra gli utenti del Distretto, a condizione che ciò non comporti aggravii di spesa per il Consorzio. Chi non ottempererà al disposto, sarà perseguito a termini di legge e sarà obbligato a rimborsare i danni arrecati. Potranno essere presentati ricorsi che saranno presentati entro 30 giorni dalla notifica della sanzione al Presidente del Distretto.

Il presente regolamento ha validità annuale. Le segnalazioni per eventuali modifiche vanno effettuate entro la fine dell'anno solare e dopo attenta e corretta valutazione da parte dei referenti incaricati verranno eventualmente apportate al presente regolamento con validità dall'anno solare successivo.

COMUNE DI BOSCONERO

PROVINCIA DI TORINO

COPIA
PER FOTOCOPIA

REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA RURALE

APPROVATO CON CC 53 del 31/10/95

MODIFICATO CON CC 15 del 09/05/2012
(allegato)

ART. 17
ESERCIZIO DEL DIRITTO DI PASSAGGIO

1. Il diritto di passaggio per i fondi altrui non deve eccedere la forma precisata dalla servitù legittimamente acquistata od il permesso ottenuto dal proprietario; non si dovrà, cioè, deviare dalla strada consueta o espressamente determinata, nè sarà lecito passare con bestiami o veicoli se il diritto di passaggio è concesso soltanto per i pedoni .

2. E' vietato convogliare nei corsi d'acqua, sia pubblici che privati, le materie putride dei canali scaricatori.

E' fatto comunque divieto di scaricare in tutti i corsi d'acqua presenti sul territorio Comunale ed in tutti gli alvei destinati al transito di acque sia pubbliche che private, ancorchè asciutti di: latrine, liquami, rifiuti solidi e liquidi di qualunque natura o provenienza.

ART. 18
CUSTODIA DEGLI ANIMALI DI BASSA CORTE

1. I possessori di pollame e volatili di ogni genere, conigli ovvero altri animali da cortile sono tenuti ad impedire l'introduzione degli stessi nei fondi altrui.

I pollai e gli allevamenti di conigli dovranno distare dalle case civili almeno ml 3.00.

CAPO IV
POLIZIA DELLE ACQUE

ART. 19
NORME RELATIVE ALLE ACQUE

1. E' proibito danneggiare o sporcare in qualsiasi modo le sorgenti e le condutture delle acque pubbliche, così pure di lavare nelle fontane pubbliche e di imbrattarle.

ART. 20
TURNI E NORME PER L'IRRIGAZIONE

1. Ogni annata agricola è interessata dai turni e dalle seguenti norme per l'irrigazione con inizio dal 24 giugno e scadenza al 10 settembre di ogni anno solare.
2. - A tal fine viene stabilito:
 - a) l'acqua di irrigazione e' distribuita con le seguenti modalita':
 - 1- ZONA OVEST - (verso RIVAROLO - MASTRI)
avra' disponibilita' dell'acqua
dalle ore 12 del giovedì fino alle ore 12 al lunedì'.
 - 2- BEALERA ABBAZIALE
avra' disponibilita' dell'acqua
dalle ore 10 del martedì' alle ore 17 del mercoledì'.
 - b) Gli utenti irrigui sono tenuti, sotto loro personale responsabilita', ad informarsi del turno di irrigazione di loro competenza.
 - c) Gli utenti irrigui che rifiutino e/o non utilizzino l'acqua secondo il turno stabilito perdono il diritto di irrigare sino al turno successivo.
 - d) Gli utenti irrigui devono provvedere a raccogliere le colature.
 - ~~e) Gli utenti irrigui che non avranno provveduto alla pulizia ed al taglio dell'erba dei fossi, saranno esclusi dall'irrigazione sino a quando non avranno provveduto in merito e potranno irrigare solamente al turno successivo.~~
 - f) I membri rappresentanti dei Distretti del Consorzio Irriguo in particolare:
 - sorvegliano il regolare andamento della irrigazione;
 - possono provvedere alla manovra delle paratie;
 - segnalano le irregolarità commesse dagli utenti ai Vigili Urbani e alla Forza Pubblica.
 - ~~g) Gli utenti irrigui non possono effettuare la manovra delle paratie e/o la manomissione del corso dell'acqua in quanto a tali incombenze sono preposti gli incaricati consortili e/o incaricati comunali.~~
 - h) E' vietata l' interruzione al transito su qualsiasi strada privata o pubblica con tubazioni o fossi a cielo aperto.